

Zeitschrift: Entomologica Basiliensia
Herausgeber: Naturhistorisches Museum Basel, Entomologische Sammlungen
Band: 7 (1982)

Artikel: Descrizione di una nuova specie di Crosita (Subgen. Bittotaenia) dell'Oman con osservazioni e nuove sinonimie sui generi Chrysolina e Crosita (Col. Chrysomelidae)
Autor: Daccordi, M.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-980824>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Descrizione di una nuova specie di *Crosita* (Subgen. *Bittotaenia*) dell'Oman con osservazioni e nuove sinonimie sui generi *Chrysolina* e *Crosita* (Col. Chrysomelidae)

per M. Daccordi

Abstract: *Description of a new species of Crosita (subgen. Bittotaenia) from Oman with notes and new synonymies of the genera Chrysolina and Crosita* – A new species of *Crosita* is described from Oman (*C. brancuccii* n.sp.) together with some remarks and new synonymies on the genera *Crosita* and *Chrysolina*. Further, the author describes *Chrysolina* (*Paracrosita* n. subgen.) for *C. armeniaca* and proposes following n.stat: *Crosita lia* ssp. *haarlovi* (Jakob) for *Chrysomela haarlovi* Jakob.

***Crosita* Motsch.**

Crosita mellyi (Stal), *C. grata* (Fald.) e *C. leonardii* Dacc. formano un insieme di specie fra loro molto affini. Questo gruppo di taxa è stato da me recentemente rivisto (Daccordi, 1976) e molto probabilmente costituisce un unico complesso di razze. Data la scarsità del materiale a disposizione non ho, per ora, elementi validi a tradurre questa mia ipotesi in certezza.

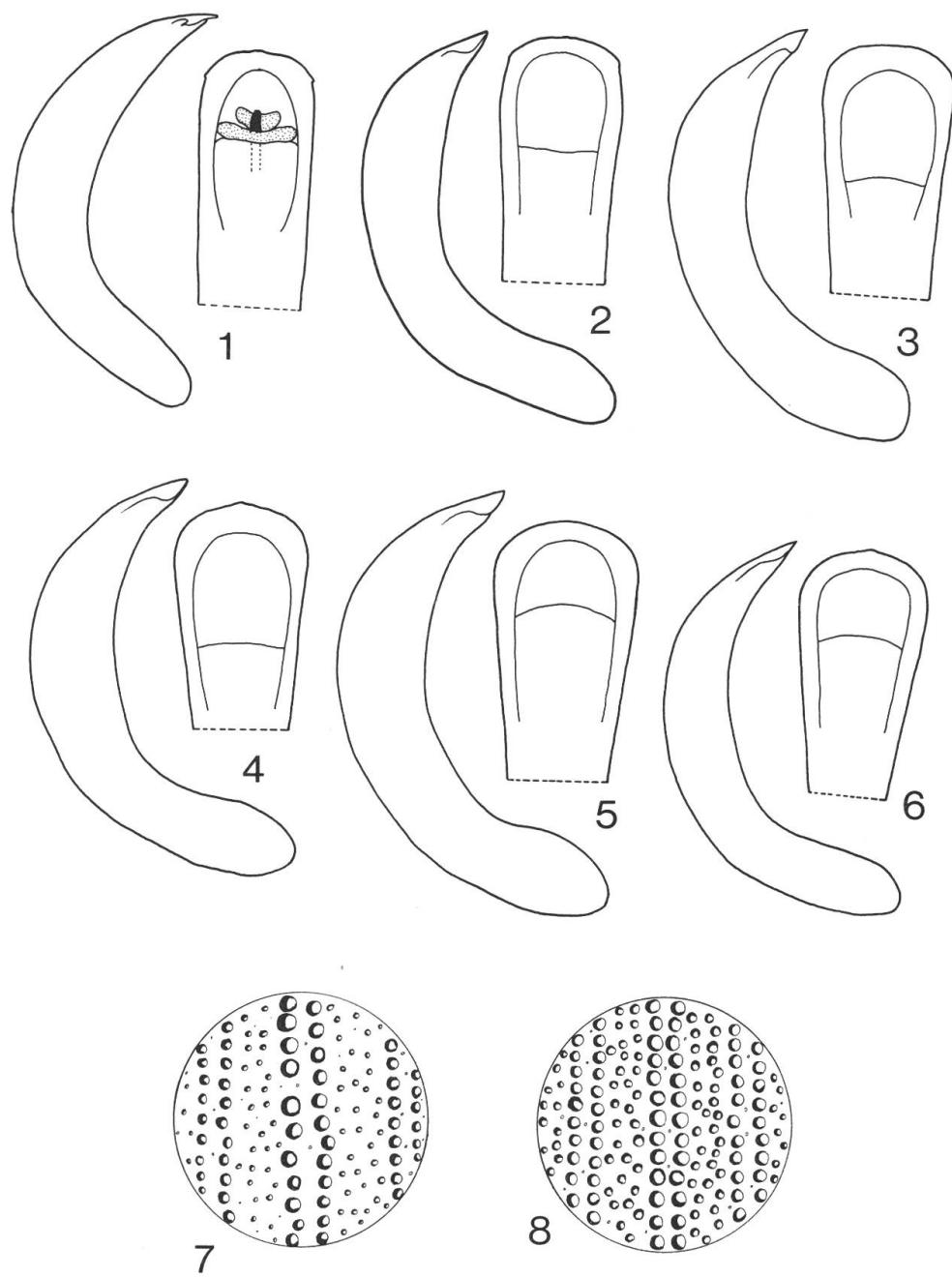
Grazie alla cortesia del dr. Brancucci del Museo di Storia Naturale di Basilea ho potuto studiare un interessante esemplare di *Crosita* indubbiamente attribuibile al complesso *mellyi-grata-leonardii* e la cui descrizione viene qui riportata. Considerando la notevole rassomiglianza fra queste specie, giudico più utile un elenco comparato dei principali caratteri differenziali che lunghe e minuziose descrizioni.

***Crosita brancuccii* n.sp.**

Fig. 7, 8.

Il carattere offerto dal lobo mediano dell'edeago, così utile nel discriminare le diverse specie dei Crisomelini, è soggetto ad una notevole variabilità nell'ambito dei singoli esemplari da me studiati per questo sottogenere di *Crosita*. Pur risultando abbastanza significativo nel separare *Crosita mellyi* (Stal) dalle altre specie, è pressochè inutilizzabile per distinguere *C. grata* (Fald.) da *C. leonardii* Dacc. e *C. brancuccii* n.sp. In questi taxa è a mio parere, soprattutto la punteggiatura che ne permette una più sicura differenziazione. *C. brancuccii* può essere separata da *C. leonardii*, a cui è estremamente affine, oltre che per la forma del lobo mediano dell'edeago (da utilizzare sempre con estrema

Crosita mellyi (stal)	Crosita grata (Fald.)	Crosita leonardii Dacc.	Crosita brancuccii n. sp.
Corpo bluastro a volte con riflessi rossastri	Corpo bluastro	Corpo bluastro	Corpo verde-bluastro
Pronoto densamente punteggiato (40 punti per mm^2 con distanza media fra essi pari a 1 o 2 volte il loro diametro).	Pronoto molto fittamente punteggiato (60 punti per mm^2 con distanza media fra essi pari al loro diametro).	Pronoto con piccoli e radi punti (30 punti per mm^2 con distanza media fra essi pari a 4 o 5 volte il loro diametro).	Pronoto con piccoli e radi punti (come in <i>C. leonardii</i>).
Protorace più brillante delle elitre.	Protorace ed elitre opachi.	Protorace ed elitre opachi.	Elitre più brillanti del protorace.
Elitre con file di punti non ben distinte in ragione della forte punteggiatura delle interfile (particolarmente nel terzo posteriore).	Elitre con file di punti piccoli e poco distinti da quelli delle interfile (soprattutto nel terzo posteriore).	Elitre con file di punti ben distinte fin quasi all'apice con punteggiatura fra le file costituita da punti piccoli e radi (Fig. 7).	Elitre con file di punti molto ben distinte fino all'apice con punteggiatura fra le file costituita da punti grossi e addensati (Fig. 8).
Edeago come da figura 1	Edeago come da figure 2, 3, 4	Edeago come da figura 5	Edeago come da figura 6.
Distribuzione: N. India, Sikkim, Afghanistan	Distribuzione: Persia, Turkestan	Distribuzione: Sinai	Distribuzione: Oman



Figs. 1–8: 1–6. Lobo mediano dell'edeago in visione laterale e frontale di: 1, *Crosita mellyi* (Stal), holotypus. 2, *C. grata* Fald. di Afghanistan. 3, Idem di Iran, Luristan, 4, Idem di Iran, Kopet-Dag, 5, *C. leonardii* Dacc., paratypus, 6, *C. brancuccii* n.sp. 7–8. Particolare della punteggiatura elitrale in: 7, *C. leonardii* Dacc. 8, *C. brancuccii* n.sp.

prudenza) anche per la punteggiatura elitrale molto più densa e formata da punti più grossi, particolarmente quelli delle interstrie (Fig. 8).

La nuova specie ha le elitre più strette (2.95 mm) e risulta perciò più snella di *C. leonardii* (3.13 mm). La colorazione è verde turchese (blu 436) in *C. brancuccii* mentre in *C. leonardii* è blu violaceo (blu 581).

I dati morfometrici della nuova specie sono: Larghezza del protorace: 3.48 mm; lunghezza del protorace: 1.91 mm; larghezza totale: 4.69 mm; lunghezza totale: 8.26 mm.

Olotipo: Oman, Musandam, Jabal harim, 2000 mt., 27.II.79, J.B. Larsen (NHM-Basel).

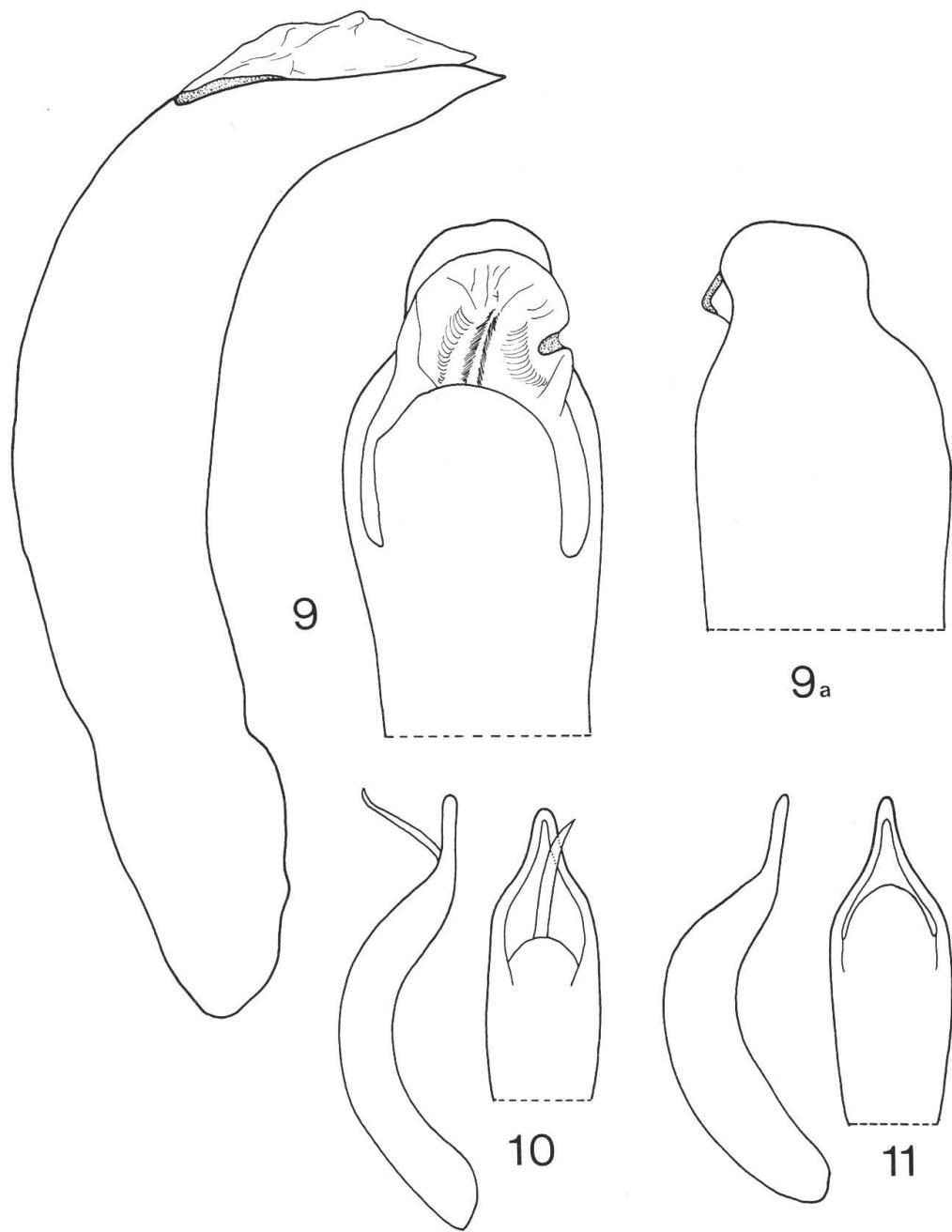
Questa nuova specie è dedicata al dr. Brancucci del Museo di Basilea in segno di riconoscenza per la cortese collaborazione.

Fra tutte le specie del genere *Crosita*, *C. lia* (Jacobson) è la sola con elitre di color bronzo scuro circondate da uno stretto margine rossastro che interessa anche le epipleure. Questa caratteristica la accomuna alle specie di *Chrysolina* dei sottogeneri *Chalcoidea*, *Diachalcoidea*, *Paradiachalcoidea* da cui differisce (comme tutte le *Crosita*) per avere gli articoli tarsali glabri nel mezzo.

Chrysolina Motsch.

Il vasto genere *Chrysolina* forma con i generi vicini *Crosita*, *Oreina*, *Gnathomela* ed *Ambrostoma* un unico complesso di taxa molto affini fra loro ed ancora non perfettamente definiti. Questo è dimostrato dalla presenza di alcune specie «di transizione». Cito a titolo di esempio: *Oreina viridis* con notevoli caratteristiche da *Chrysolina*, *Ambrostoma ambiguum* Chen specie molto vicina a *Chrysolina* e per quanto riguarda *Crosita*, *Crosita lia* (Jacobson) che oltre al margine rossastro sulle elitre possiede il lobo mediano dell'edeago di forma molto simile a quello di alcune *Chrysolina* del sottogenere *Chalcoidea* (Fig. 10). Una possibile confusione sull'esatto inquadramento sistematico di questa specie è dimostrata dal fatto che JAKOB (1962) ha descritto una *Chrysolina* (*Chrysomela*) *haarlovi* in realtà attribuibile al genere *Crosita*. Dall'esame del tipo ritengo che la specie di Jakob possa rappresentare una buona sottospecie di *Crosita lia* (Jacobson) e propongo perciò: *Crosita lia* ssp. *haarlovi* (Jakob) n. comb., n. stat.

Se esistono specie di transizione a *Chrysolina* comprese in generi ad esso molto affini, si conoscono altresì delle *Chrysolina* con delle



Figs. 9–11: Lobo mediano dell'edeago in visione laterale, frontale e dorsale di: 9, 9a, *Chrysolina armeniaca* (Fald.) 10, *Crosita lia* 11, *C. lia* ssp. *haarlovi* (Jakob).

caratteristiche «di transizione» ad altri generi. Una curiosa *Chrysolina* con evidenti caratteri da *Crosita* è *Chrysolina armeniaca* Fald. di cui riporto in figure 9, 9a il disegno del lobo mediano dell'edeago. Questa specie è stata fino ad oggi attribuita al sottogenere *Chalcoidea* ma per

le grosse dimensioni, la colorazione e soprattutto la forma dell'organo copulatore rappresenta a mio giudizio un buon sottogenere nel contesto di *Chrysolina* che qui nomino:

Paracrosita n. subgen. (ad *Chrysolina*)

Forma del corpo allungata, ampia, poco convessa. Ultimo articolo dei palpi mascellari conico, della lunghezza del precedente. Inserzione delle antenne posta più vicino al margine delle mandibole che a quello oculare.

Protorace con ampia callosità laterale che è solo in prossimità della base profondamente incisa e costellata di grossi e densi punti sul fondo. Scutello molto allungato, di forma ogivale. Punteggiatura elitrale di duplice grandezza, i punti di maggiori dimensioni tendono a disporsi in file geminate qua e là piuttosto confuse (particolarmente nella depressione posteriore al callo omerale) e del tutto irriconoscibili nella porzione apicale. Epipleure ciliate, sottili e visibili di lato per tutta la loro lunghezza. La parte inferiore del protorace è priva di solco di separazione dalla rispettiva regione epimerale e presenta solo una fascia formata da una fitta trama di corte grinze.

Ultimo sternite addominale attraversato nel mezzo e per tutta la sua lunghezza da una incisione longitudinale. Margine distale del settimo sternite profondamente biarcuato. Apertura cloacale con una fitta, arcuata fila di peli posti a corona della convessità centrale del settimo sternite. Pigidio con un profondo solco mediano che non giunge fino all'apice. Tutti gli articoli tarsali con una fitta suola di peli. Edeago come da figura 9, 9a.

A questo nuovo sottogenere appartiene solo *Chrysolina armeniaca* (Fald.) in quanto la specie ad essa affine, *C. persica* (Jakob), di cui ho potuto esaminare il tipo conservato al Museo di Vienna, deve considerarsi fin d'ora un suo sinonimo: *Chrysolina armeniaca* (Fald.) 1837 (= *Chrysomela persica* Jakob 1960, n. syn.)

Ringraziamenti

Sono molto grato al dr. Ole Lomholdt del Museo Zoologico di Copenaghen per l'amabile accoglienza nel Suo Istituto e per il prestito di materiale tipico.

Bibliografia

- DACCORDI, M. (1976): *Considerazioni sulle Crosita del sottogenere Bittotaenia Motsch. con descrizione di una nuova specie del monte Sinai*. Atti Soc. Ital. Sci. nat. Museo civ. St. nat. Milano 117(1-2): 79-84.
- JAKOB, H. (1962): *The 3rd Danish Expedition to Central Asia. Chrysomelidae aus Afghanistan*. Vidensk. Medd. fra Dansk naturh. Foren. 124: 193-198.

Indirizzo dell'autore:
Dr. Mauro Daccordi
Museo Civico di Storia Naturale
Lungadige Porta Vittoria 9
I – 37129 Verona